

**BILANCIO
CONSOLIDATO
COVER 50 S.p.A.**

COVER 50 SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TORINO 25 PIANEZZA TO
Codice Fiscale	08601590014
Numero Rea	TO985469
P.I.	08601590014
Capitale Sociale Euro	4.400.000
Forma giuridica	SPA
Settore di attività prevalente (ATECO)	141310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	FHOLD SPA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COVER 50 SPA
Paese della capogruppo	ITALIA

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale consolidato

31-12-2016

Stato patrimoniale	
Attivo	
B) Immobilizzazioni	
I - Immobilizzazioni immateriali	
1) costi di impianto e di ampliamento	819.090
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	113.619
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.720
6) immobilizzazioni in corso e acconti	6.000
7) altre	156.413
Totale immobilizzazioni immateriali	1.128.842
II - Immobilizzazioni materiali	
2) impianti e macchinario	107.328
3) attrezzature industriali e commerciali	15.802
4) altri beni	298.466
Totale immobilizzazioni materiali	421.595
III - Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni in	
d-bis) altre imprese	1.646
Totale partecipazioni	1.646
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.646
Totale immobilizzazioni (B)	1.552.083
C) Attivo circolante	
I - Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.379.187
4) prodotti finiti e merci	3.147.783
Totale rimanenze	7.526.970
II - Crediti	
1) verso clienti	
esigibili entro l'esercizio successivo	6.354.843
Totale crediti verso clienti	6.354.843
5-bis) crediti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	695.166
esigibili oltre l'esercizio successivo	212.573
Totale crediti tributari	907.739
5-ter) imposte anticipate	272.593
5-quater) verso altri	
esigibili entro l'esercizio successivo	164.010
esigibili oltre l'esercizio successivo	406.397
Totale crediti verso altri	570.408
Totale crediti	8.105.583
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
4) altre partecipazioni	49.499
6) altri titoli	5.351.729
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.401.228
IV - Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	6.262.243
2) assegni	245.211

3) danaro e valori in cassa	3.969
Totale disponibilità liquide	6.511.423
Totale attivo circolante (C)	27.545.204
D) Ratei e risconti	220.752
Totale attivo	29.318.040
Passivo	
A) Patrimonio netto di gruppo	
I - Capitale	4.400.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	7.040.000
IV - Riserva legale	229.373
VI - Altre riserve, distintamente indicate	
Riserva straordinaria	7.143.136
Riserva da differenze di traduzione	25.631
Varie altre riserve	12.388
Totale altre riserve	7.181.155
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(118.067)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.104.411
Totale patrimonio netto di gruppo	21.836.873
B) Fondi per rischi e oneri	
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	194.874
2) per imposte, anche differite	81.143
4) altri	379.761
Totale fondi per rischi ed oneri	655.778
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	578.396
D) Debiti	
7) debiti verso fornitori	
esigibili entro l'esercizio successivo	5.703.900
Totale debiti verso fornitori	5.703.900
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
esigibili entro l'esercizio successivo	22.997
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	22.997
12) debiti tributari	
esigibili entro l'esercizio successivo	116.425
Totale debiti tributari	116.425
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	
esigibili entro l'esercizio successivo	104.703
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	104.703
14) altri debiti	
esigibili entro l'esercizio successivo	277.140
Totale altri debiti	277.140
Totale debiti	6.225.165
E) Ratei e risconti	21.828
Totale passivo	29.318.040

Conto economico consolidato

	31-12-2016
Conto economico	
A) Valore della produzione	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.831.761
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	370.673
5) altri ricavi e proventi	
altri	376.766
Totale altri ricavi e proventi	376.766
Totale valore della produzione	25.579.200
B) Costi della produzione	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.293.483
7) per servizi	9.412.270
8) per godimento di beni di terzi	653.088
9) per il personale	
a) salari e stipendi	2.243.111
b) oneri sociali	597.537
c) trattamento di fine rapporto	139.504
e) altri costi	385.128
Totale costi per il personale	3.365.279
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	348.494
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	79.450
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	162.618
Totale ammortamenti e svalutazioni	590.562
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(624.264)
14) oneri diversi di gestione	227.566
Totale costi della produzione	20.917.985
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.661.215
C) Proventi e oneri finanziari	
16) altri proventi finanziari	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	45.443
d) proventi diversi dai precedenti	
altri	79.713
Totale proventi diversi dai precedenti	79.713
Totale altri proventi finanziari	125.155
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	(53.911)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(53.911)
17-bis) utili e perdite su cambi	3.271
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	74.516
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.735.731
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
imposte correnti	1.746.893
imposte relative a esercizi precedenti	45.097
imposte differite e anticipate	(160.671)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.631.319
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	3.104.411

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2016

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 della Cover 50 S.p.A. (di seguito anche la “Capogruppo”) e controllate (di seguito anche “Gruppo Cover 50” o “il Gruppo”) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile e segnatamente nel rispetto dei principi di redazione e struttura previsti dagli art. 2423 bis e 2423 ter del C.C., modificati con Decreto Legislativo 139/2015 e validi a partire dal 1 gennaio 2016.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale consolidato (preparato in conformità allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico consolidato (preparato in conformità allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis C.C.), e dalla presente nota integrativa. Le norme di legge applicate nella redazione del bilancio medesimo sono state interpretate ed integrate dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità e laddove necessario, integrati con i Principi Contabili Internazionali, ove applicabili e non in contrasto.

In considerazione che tale bilancio rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo, redatto al fine di rispettare i dettami inclusi nel regolamento AIM, si è ritenuto, in deroga alla struttura prevista dagli articoli sopra indicati, di non rappresentare il rendiconto finanziario di Gruppo al 31 dicembre 2016 a causa dell’assenza di dati comparativi.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall’art. 2427 C.C. e da alcune disposizioni legislative. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico nonché dei flussi di cassa del Gruppo considerato nel suo insieme.

La forma e il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico sono conformi ai principi dettati dal codice civile italiano per la società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, ove non diversamente specificato.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale è riportato di seguito (dati in Euro):

Società	Sede	Capitale sociale 31/12/16	Patrimonio netto 31/12/16	Risultato d'esercizio 31/12/16	% di possesso
Cover 50 S.p.A.	Pianezza	4.400.000	22.823.821	3.998.924	100%
PT USA Corp.	New York	949	(846.465)	(702.951)	100%

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 comprende il bilancio della Cover 50 S.p.A. ed il bilancio alla medesima data della controllata americana PT USA Corp., nella quale la Capogruppo detiene direttamente la totalità dei diritti di voto.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono predisposti dalla Direzione delle Società per l'inclusione nel bilancio consolidato, opportunamente riclassificati e, ove necessario, rettificati per uniformarli ai principi contabili di Gruppo.

La riconciliazione tra il patrimonio netto e l'utile netto risultanti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 della Cover 50 S.p.A. ed il patrimonio netto e l'utile dell'esercizio del bilancio consolidato di Gruppo alla stessa data è presentata nel paragrafo di commento al Patrimonio Netto.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO E DI CONVERSIONE DEI BILANCI IN VALUTA ESTERA

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- Il consolidamento è effettuato secondo il metodo dell'integrazione globale, assumendo l'intero importo delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle singole società, prescindendo dalle quote di partecipazione possedute.
- Il valore contabile delle partecipazioni consolidate detenute dalla Capogruppo e da altre società consolidate è stato eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto.
- Sono state eliminate le partite di debito e credito, costi e ricavi intercorse tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.
- Sono stati inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni tra società del Gruppo inclusi nella valutazione delle rimanenze di magazzino o delle immobilizzazioni.
- Sono stati stornati dal conto economico gli eventuali dividendi distribuiti da società consolidate.

- Lac conversione dei bilanci espressi in moneta diversa dalla moneta di conto (Euro) è stata effettuata applicando alle singole poste degli stati patrimoniali i cambi correnti di fine esercizio ed alle poste dei conti economici i cambi medi dell'anno. Le differenze cambio di conversione vengono imputate direttamente al patrimonio netto consolidato. I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci espressi in valuta estera sono i seguenti (espressi in valuta estera per unità di Euro):

Valuta	Cambio al 31/12/2016	Cambio medio 2016
Dollaro (USA)	1,0541	1,1069

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile e accolgono le modifiche derivanti dai nuovi principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, al fine di recepire le disposizioni contenute nel D. Lgs 139/2015 e delle novità che esso apporta al codice civile. La valutazione delle voci del bilancio consolidato è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e in applicazione dei principi introdotti dal Decreto Legislativo n. 6/2003 e tenendo conto del principio di prevalenza della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Salvo le eventuali eccezioni in appresso indicate, nelle valutazioni è stato seguito il principio del costo, inteso come complesso dei costi effettivamente sostenuti per procurarsi i diversi fattori produttivi.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e si riferiscono a costi aventi comprovata utilità pluriennale, esposti nell'attivo di bilancio al netto dei relativi ammortamenti determinati in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla loro prevista utilità futura.

Nel presente bilancio si rilevano immobilizzazioni immateriali rappresentati da costi di impianto e ampliamento, da diritti di brevetto industriale, marchi e altre immobilizzazioni. I cespiti immateriali analiticamente si compongono degli elementi di seguito riportati.

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ed includono i costi sostenuti dalla Capogruppo nell'ambito dell'operazione di quotazione sul mercato AIM Italia, mercato di negoziazione multilaterale gestito da Borsa Italiana S.p.A., avvenuta in data 13 maggio 2015. Sono iscritti al costo e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti al costo ed includono le spese di acquisto software, ammortizzate in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili, sono iscritti al costo ed includono le spese sostenute per la registrazione dei marchi del Gruppo, ammortizzate in un periodo di 10 esercizi (aliquota del 10%).

Le altre immobilizzazioni immateriali includono i costi sostenuti sugli immobili condotti in locazione, iscritti al costo sostenuto ed ammortizzati in relazione alla residua durata del contratto (aliquota 8.4% - 8,58% - 16.67% - 25%), i costi sostenuti per l'implementazione del sito web, iscritti al costo sostenuto e ammortizzati in un periodo di 5 esercizi (aliquota del 20%).

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono esposti al costo storico e non ammortizzati fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Il principio contabile OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali” ha lo scopo di disciplinare il trattamento contabile e l’informativa da fornire nella nota integrativa per le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; si applica ai fini della valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per le società che redigono i bilanci in base alle disposizioni del codice civile.

Si segnala che per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2016, dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, non si sono evidenziate alcune situazioni di impairment.

Di seguito si riepilogano i criteri di ammortamento utilizzati per le diverse voci delle immobilizzazioni immateriali:

Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell’ingegno, sito web	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	Aliquota 8.4%-8,58%-16.67%-25%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, nonché delle spese incrementative che hanno comportato una significativa miglioria dei beni stessi, esposte nell’attivo di stato patrimoniale al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Si precisa che nel costo di produzione sono computati tutti i costi diretti e, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, quelli indiretti e che l’iscrizione al costo di acquisto è stata effettuata anche per i beni precedentemente acquisiti in leasing giunti al termine della locazione e riscattati dall’azienda per i quali è stato indicato il costo di riscatto.

L’inizio dell’ammortamento è fatto coincidere con il momento di entrata in funzione del bene e per il primo anno le aliquote sono applicate al 50% in considerazione dell’effettiva partecipazione al processo produttivo di tali beni. I cespiti completamente ammortizzati compaiono in bilancio al loro costo storico sin tanto che essi non sono alienati o rottamati.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Gli ammortamenti dei cespiti sono calcolati in modo sistematico e costante in considerazione della vita utile degli stessi. Tale riduzione è ritenuta congrua rispetto al deperimento sia fisico sia economico dei cespiti in oggetto.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate al conto economico nell’esercizio in cui sono sostenute, mentre i costi per migliorie vengono imputati ad incremento dei beni interessati solo quando producono effettivi incrementi di produttività di questi o prolungano la vita utile dei beni.

Le immobilizzazioni materiali eventualmente acquisite attraverso contratti di locazione con patto di riscatto vengono iscritte all’attivo patrimoniale nell’esercizio in cui viene esercitato tale diritto, mentre nel periodo di locazione il valore riferito a tali immobilizzazioni, determinato dalla sommatoria del valore attuale delle rate residue e del valore di riscatto, viene riportato in apposito prospetto in nota integrativa.

Il principio contabile OIC 9 “Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali” ha lo scopo di disciplinare il trattamento contabile e l’informativa da fornire nella nota integrativa per le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali; si applica ai fini della valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per le società che redigono i bilanci in base alle disposizioni del codice civile.

Si segnala che per il bilancio in chiusura al 31 dicembre 2016, dalla valutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, non si sono evidenziate alcune situazioni di impairment.

Di seguito si riepilogano i criteri di ammortamento utilizzati per le diverse voci delle immobilizzazioni materiali:

Impianti	10%
Macchinari e attrezzature industriali e commerciali	10-15%
Mobili, arredamento e macchine d’ufficio ordinarie	10-12%
Automezzi	25%
Macchine elettroniche d’ufficio	20%

Si precisa che i criteri di ammortamento e/o i coefficienti applicati non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo.

Le partecipazioni in altre società, in cui la percentuale detenuta è inferiore al 20% sono valutate col metodo del costo. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, nell’immediato futuro, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni sono accantonate in un apposito fondo del passivo.

Il metodo del costo presuppone che, il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l’esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all’economia della partecipante.

Il valore originario della partecipazione viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie è stata valutata l’applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall’art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall’art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i crediti immobilizzati è stata verificata l’irrelevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo e, ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata pertanto mantenuta l’iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo.

I crediti inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono ridotti in presenza di perdite durevoli di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Rimanenze

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

La configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato, ove necessario opportunamente svalutato al fine di adeguarlo al presumibile valore di realizzo. Le rimanenze di magazzino sono infatti iscritte in bilancio al netto del fondo svalutazione, determinato affinché il loro valore non risulti inferiore a quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il valore presumibile di realizzo in quanto il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Si segnala che il Gruppo non ha crediti nell'attivo circolante con scadenza superiore ai 12 mesi ovvero non si vi sono rilevanti differenze fra valori iniziali e a scadenza, pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato.

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Tale voce accoglie le partecipazioni ed i titoli di debito destinati, per decisione degli Amministratori, a non essere durevolmente investiti nel Gruppo. Sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato, determinato, per quelli quotati, sulla base del valore di quotazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I relativi proventi finanziari sono imputati a conto economico nel rispetto del principio della competenza temporale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e Risconti

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Il Fondo per imposte, anche differite, accoglie l'accantonamento per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminati.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali.

Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale in quanto è stata valutata l'applicabilità del criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 del C.C., tenendo comunque conto del fattore temporale e del valore nominale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del C.C.

Per tutti i debiti è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato, quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari mediante i quali vengono gestiti i rischi derivanti da fluttuazioni nei cambi sono iscritti al fair value alla data di riferimento del bilancio.

Per i contratti di copertura del rischio cambio a fronte di impegni futuri, gli effetti dell'allineamento degli stessi ai valori di chiusura del bilancio vengono la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento

finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti).

Al 31 dicembre 2016 la Capogruppo ha in essere un contratto derivato Flexible Forex la cui scadenza è avvenuta in data 12 gennaio 2017 sostenendo un costo complessivo di ammontare pari a circa 13 migliaia; a tal fine nel presente bilancio, non sono riflessi i relativi effetti in quanto ritenuti dalla Cover 50 S.p.A. irrilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta.

Ricavi e costi

Sono esposti in bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica e temporale.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Le transazioni con le entità correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Negli altri ricavi e proventi sono registrati componenti positivi di reddito non altrove classificabili quali rimborsi assicurativi e ricavi e proventi diversi, sopravvenienze attive e plusvalenze aventi carattere ordinario.

I ricavi ed i costi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Il debito di imposta è indicato, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari; l'eventuale credito è indicato nella voce crediti tributari.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce 4 ter) e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8bis del Codice Civile:

- I ricavi e i costi derivanti da operazioni in valuta sono rilevati al tasso di cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione;
- Le attività e passività correnti, denominate in valuta estera, non rientranti nell'area dell'Euro, nonché le attività e passività immobilizzate di natura monetaria, sono rilevate in contabilità al cambio in vigore nel giorno di effettuazione dell'operazione e, se ancora presenti alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritte in bilancio al tasso di cambio in essere a tale data.

Le eventuali differenze vengono imputate al conto economico nella voce "Utili e perdite su cambi". Se dal confronto emerge un complessivo utile netto su cambi, esso è accantonato, in sede di destinazione del risultato, in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile fino a quando non sia effettivamente realizzato.

Le attività immobilizzate – di natura non monetaria – denominate in valuta sono iscritte in bilancio al cambio in essere alla data della loro acquisizione. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore a quello in essere alla data di acquisizione del cespite, sulla base di un prudente e ragionevole apprezzamento, il bene è iscritto a tale minor valore.

Altre informazioni

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 -- Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello stato patrimoniale consolidato attivo, passivo e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2016.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Si precisa preliminarmente, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 3-bis del Codice Civile, che non si sono effettuate, nel presente esercizio così come nei precedenti, svalutazioni e riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, al di fuori degli ammortamenti canonici.

Immobilizzazioni immateriali

L'importo complessivo di tali voci, pari ad Euro 1.129 migliaia risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 348 migliaia.

Per una migliore comprensione di tale categoria si segnala che:

- La voce “*Costi di impianto e di ampliamento*”, pari ad Euro 819 migliaia è rappresentata dalla capitalizzazione dei costi sostenuti conseguentemente all'operazione di quotazione sul mercato AIM/Italia avvenuta il 13 maggio 2015;
- La voce “*Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno*”, pari ad Euro 114 migliaia accoglie i costi sostenuti per l'implementazione di nuovi software;
- La voce “*Concessioni, licenze, marchi e diritti simili*”, pari ad Euro 34 migliaia, è rappresentata dalle spese sostenute per la registrazione dei marchi;
- La voce “*Altre immobilizzazioni*” pari ad Euro 156 migliaia, accoglie i costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali in locazione siti a Pianezza e Milano e i costi sostenuti per la costruzione del sito internet; l'incremento dell'esercizio è imputabile ai costi sostenuti per la ristrutturazione dei locali di Pianezza e Milano.
- La voce “immobilizzazioni in corso ed acconti”, pari ad Euro 6 migliaia, è costituita dall'acconto a fornitori per i lavori dello showroom di Milano.

Immobilizzazioni materiali

L'importo complessivo di tali voci, pari ad Euro 422 migliaia risulta al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio per complessivi Euro 80 migliaia. Di seguito il dettaglio delle voci:

- Impianti e macchinari pari ad Euro 107 migliaia;
- Attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 16 migliaia;
- Altri beni, pari ad Euro 298 migliaia, costituiti soprattutto da autoveicoli, macchine d'ufficio elettroniche e arredamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in altre imprese, pari a Euro 2 migliaia, afferiscono alle partecipazioni minoritarie acquisite negli anni pregressi in consorzi, Conai e Unionfidi. La partecipazione complessiva, di esiguo valore, non ha subito al termine dell'esercizio perdite durevoli di valore.

Rimanenze

La voce in oggetto risulta così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Cover 50	PT USA	Totale
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.379		4.379
Prodotti finiti e merci	2.918	230	3.148
Totale Rimanenze	7.297	230	7.527

Le rimanenze, come esplicito nei precedenti paragrafi, sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato; la configurazione di costo adottata è il costo medio ponderato.

Si specifica che le rimanenze sono iscritte al netto di un fondo svalutazione magazzino relativo a materie prime non più utilizzabili per la produzione corrente (Euro 62 migliaia) e per l'allineamento al valore di mercato di taluni di prodotti finiti e merci (Euro 78 migliaia).

Crediti**Crediti verso clienti**

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Valore nominale	Fondo svalutazione	Valore netto al 31.12.16
Crediti verso clienti	6.681	326	6.355
Totale crediti commerciali	6.681	326	6.355

I crediti verso clienti derivano da normali operazioni di vendita e sono esposti al netto di un fondo svalutazione, pari ad Euro 326 migliaia, per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riportiamo i crediti suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2016:

- Clienti Italia: Euro 5.083 migliaia;
- Clienti Estero: Euro 1.272 migliaia.

Crediti tributari

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2016
Crediti tributari	
Entro l'esercizio	695
Oltre l'esercizio	213
Totale crediti tributari	908

La voce “*Crediti tributari*” entro l’esercizio si riferisce principalmente al credito per IVA pari complessivamente ad Euro 677 migliaia, al credito per rimborso Irap atteso per il 2017 di Euro 15 migliaia e alla quota di credito IRES pari a Euro 3 migliaia per detrazione risparmio energetico.

La voce “*Crediti tributari*” oltre l’esercizio si riferisce al credito IVA sorto per alcuni fallimenti nei quali la Capogruppo si è insinuata nel passivo e per i quali si è ancora in attesa del piano di riparto finale pari a complessivi Euro 198 migliaia, ed al credito IRES per detrazione risparmio energetico periodo 2013-2022 per Euro 15 migliaia.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate, pari ad Euro 273 migliaia, sono state iscritte in considerazione del disallineamento civilistico-fiscale di alcune poste di bilancio della Cover 50 S.p.A. anche alla luce della recuperabilità attesa nonché sull’elisione del intercompany profit. Un importo pari ad Euro 3 migliaia ha scadenza oltre l’esercizio successivo.

Crediti verso altri

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2016
Crediti verso altri	
Entro l'esercizio	164
Oltre l'esercizio	406
Totale crediti verso altri	570

I “*Crediti verso altri*” si riferiscono principalmente a cauzioni attive e depositi cauzionali su varie utenze e contratti di locazione immobiliare per Euro 397 migliaia, ed in minor misura a crediti verso il personale e verso vari professionisti per anticipazioni.

Attività che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2016
Altre partecipazioni	49
Altri titoli	5.352
Totale altri titoli	5.401

Le altre partecipazioni, iscritte al costo di acquisto, concernono l’acquisto avvenuto negli scorsi esercizi di azioni di vari istituti di credito; gli altri titoli riguardano l’acquisto di titoli di stato e obbligazioni. Tali strumenti sono stati ritenuti dagli Amministratori come investimento di breve periodo e pertanto sono stati classificati nell’attivo circolante. L’incremento dell’esercizio è relativo all’acquisto di titoli obbligazionari, fondi e di una polizza assicurativa.

Disponibilità liquide

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Cover 50	PT USA	Totale
Depositi bancari e postali	6.100	162	6.262
Assegni	150	95	245
Denaro e valori in cassa	4		4
Totale Disponibilità liquide	6.254	257	6.511

La voce rappresenta le disponibilità liquide in essere sui conti correnti al 31 dicembre 2016 pari a Euro 6.262 migliaia, assegni non versati per Euro 245 migliaia e le disponibilità di cassa pari ad Euro 4 migliaia.

Ratei e risconti attivi

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Cover 50	PT USA	Totale
Ratei attivi	42		42
Risconti attivi	171	8	179
Totale Risconti attivi	213	8	221

La voce “*Ratei attivi*” si riferisce principalmente ad interessi su titoli obbligazionari, su fondi di investimento e su titoli di stato.

La voce “*Risconti attivi*” si riferisce a partecipazioni a fiere – Pitti Immagine e ad un evento collegato per Euro 132 migliaia, a oneri ricorrenti di quotazione per Euro 13 migliaia, a costi di grafica per Euro 6 migliaia, a costi di contratti di leasing, assicurazioni, utenze varie, bolli, manutenzioni e spese viaggio personale dipendente per Euro 28 migliaia.

PASSIVO**Patrimonio Netto**

Il patrimonio netto, pari a Euro 21.837 migliaia, risulta composto dalle seguenti voci:

Capitale sociale

Il capitale sociale della Capogruppo è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016 ed ammonta ad Euro 4.400 migliaia, rappresentato da n. 4.400.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1.

Riserva sovrapprezzo

Tale riserva accoglie l'importo di Euro 7.040 migliaia derivante dal sovrapprezzo della sottoscrizione dell'aumento di capitale dell'esercizio 2015 (Euro 17,60 per n. 400.000 azioni).

Riserva legale

Tale riserva è pari ad Euro 230 migliaia e non ha ancora raggiunto il valore minimo previsto dall'art. 2430 c.c..

Altre riserve*Riserva straordinaria o facoltativa*

Tale voce, pari ad Euro 7.143 migliaia è costituita dall'accantonamento di utili degli esercizi precedenti.

Riserva per utili su cambi distribuibile

Tale riserva, pari a Euro 12 migliaia, deriva dal giroconto della riserva di utili su cambi non distribuibili dell'anno 2014 derivanti da valutazione di fine 2014.

Riserva di conversione

La riserva di conversione, pari a Euro 26 migliaia, accoglie per Euro 35 migliaia le differenze cambio negative derivanti dalla conversione del patrimonio netto della filiale americana consolidata integralmente al cambio di fine periodo, il cui bilancio è redatto in valuta estera, nonché per Euro 61 migliaia la differenza cambio positiva relativa ai saldi infragruppo elisi nel processo di consolidamento.

Perdite esercizi precedenti

Tale voce, pari a Euro 118 migliaia, è rappresentata dalla perdita dell'anno 2015 sostenuta dalla società americana PT USA Corp.

Il prospetto che segue riconcilia il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal bilancio consolidato:

<i>Euro migliaia</i>	Patrimonio Netto al 31/12/2016	Risultato al 31/12/2016
Dati della Capogruppo Cover 50 S.p.A.	22.824	3.999
Assunzione del risultato della società consolidata e differenze fra il valore di carico della società consolidata ed il relativo patrimonio netto	(856)	(703)
Eliminazione degli utili infragruppo e altre rettifiche di consolidamento	(131)	(192)
Dati consolidati - quota del Gruppo	21.837	3.104

Fondi per rischi e oneri

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	31.12.2016
Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	195
Per imposte, anche differite	81
Altri	380
Totale Fondi per rischi e oneri	656

La voce “*Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili*” accoglie lo stanziamento relativo al fondo indennità clientela agenti.

Il “*Fondo per imposte anche differite*”, pari ad Euro 81 migliaia, è costituito per Euro 60 migliaia, dall'accantonamento operato in considerazione di un processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza relativo ad imposte di anni precedenti (anno 2014), per Euro 16 migliaia per imposte differite e per Euro 5 migliaia dal residuo dell'accantonamento per imposte pregresse operato nei precedenti esercizi.

Il “*Fondo rischi legali*”, pari a Euro 380 migliaia comprende il costo relativo alle richieste di un dipendente licenziato nel corso dell'anno 2016.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La voce in oggetto, pari a Euro 578 migliaia, risulta costituito in ossequio a quanto previsto dall'Art. 2120 del Codice Civile ed alla normativa fiscale.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo al 31 dicembre 2016 verso i dipendenti.

Debiti**Debiti verso fornitori**

La voce “*Debiti verso fornitori*”, pari ad Euro 5.704 migliaia, è composta principalmente da fatture già ricevute da fornitori italiani ed esteri, rispettivamente per Euro 4.253 migliaia e per Euro 658 migliaia, da debiti verso agenti per ratei provvigioni per Euro 337 migliaia e da fatture ancora da ricevere per Euro 456 migliaia.

Di seguito riportiamo i debiti suddivisi per area geografica al 31 dicembre 2016:

- Debiti Italia: Euro 4.885 migliaia;
- Debiti Estero: Euro 819 migliaia.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce “*Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*”, pari ad Euro 23 migliaia, è composta dal debito commerciale per attività di faon della societ tunisina Conf Group Sarl controllata al 98% dalla controllante FHold S.p.A.

Debiti tributari

La voce in oggetto, pari ad Euro 116 migliaia, accoglie i debiti verso l'erario per ritenute d'acconto su redditi di lavoro dipendente, assimilati e autonomi per Euro 71 migliaia e il debito per il saldo 2016 di Ires e Irap per Euro 45 migliaia.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella voce "*Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale*", pari ad Euro 105 migliaia, sono allocati i debiti verso INPS per contributi su lavoro dipendente e assimilati per Euro 79 migliaia, i debiti verso Enasarco per Euro 11 migliaia, i debiti verso fondi di diritto privato per Euro 5 migliaia ed i debiti verso fondi di assistenza sanitaria ed altri fondi minori per Euro 10 migliaia.

Altri debiti

Gli altri debiti, pari a complessivi Euro 277 migliaia, accolgono principalmente il debito maturato verso il personale dipendente e assimilato per Euro 262 migliaia.

Ratei e risconti passivi

La voce in oggetto è composta unicamente da ratei passivi per Euro 22 migliaia e si riferisce per Euro 13 migliaia alla quota parte di una perdita su cambi realizzata a gennaio 2017, all'imposta di bollo per Euro 6 migliaia e a rimborsi spese dipendenti per Euro 3 migliaia.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

Impegni

La Cover 50 S.p.A. ha in essere un contratto di leasing di un autoveicolo il cui debito residuo per canoni di locazione finanziaria e valore di riscatto è pari ad Euro 11 migliaia (Euro 39 migliaia al 31 dicembre 2015); per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Altre informazioni”.

Altri rischi

Negli anni passati la Cover 50 S.p.A. ha ceduto alla controllante FHold S.p.A. un leasing immobiliare ed è rimasta garante dell'esatto adempimento delle obbligazioni derivanti del contratto. L'importo della garanzia è pari al valore attuale dei canoni a scadere e del prezzo di riscatto, circa Euro 676 migliaia (Euro 756 migliaia al 31 dicembre 2015).

CONTO ECONOMICO

Le voci del conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal codice civile e dal nuovo principio contabile “OIC 12 – Composizione e schemi del bilancio d’esercizio” emanato dall’OIC nel dicembre 2016.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell’esercizio 2016.

Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2016 ammontano ad Euro 24.832 migliaia; per una migliore comprensione di seguito riportiamo una ripartizione del fatturato per aree geografiche:

<i>Euro migliaia</i>	2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	
Vendite Italia	10.667
Vendite Estero	14.165
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.832

Le vendite estere sono riferibili ai seguenti paesi:

<i>Euro migliaia</i>	2016
Giappone	4.360
Belgio	1.292
Germania	1.199
Usa	838
Spagna	735
Francia	709
Turchia	626
Svizzera	621
Olanda	608
Korea	549
Resto del mondo (altri 30 Paesi)	2.628
Totale vendite estero	14.165

Altri ricavi e proventi

La voce “Altri ricavi e proventi” pari ad Euro 377 migliaia si riferisce principalmente a sopravvenienze attive maturate nel periodo per Euro 346 migliaia, a rimborsi assicurativi e legali per Euro 15 migliaia e a plusvalenze su cessione di immobilizzazioni per Euro 16 migliaia.

Costi della produzione**Costi per materie prime**

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Cover 50	PT USA	Totale
Materie prime	4.220	177	4.397
Altro materiale di consumo	2.050		2.050
Altri costi	846		846
Totale Costi per materie prime	7.116	177	7.293

I “*Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*” pari ad Euro 7.293 migliaia, includono i costi sostenuti nell’esercizio per l’acquisto di materiali atti alla produzione commerciale. Sono ricompresi i dazi e le spese di trasporto sostenuti da PT USA in quanto considerati accessori all’attività di commercializzazione.

Costi per servizi

La voce “*Costi per servizi*” pari ad Euro 9.412 migliaia al 31 dicembre 2016, include principalmente i costi di façon per Euro 3.933 migliaia, i costi di lavanderia/stireria per Euro 725 migliaia, i costi per provvigioni degli agenti per Euro 1.243 migliaia, i costi di pubblicità e comunicazione per Euro 883 migliaia, i costi per consulenze legali, professionali, fiscali, del lavoro, doganali, di stile, finanziarie, di sicurezza, di collaborazioni commerciali e di grafica pubblicitaria per Euro 479 migliaia ed i compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci per l’attività prestata nel corso dell’esercizio per Euro 333 migliaia. I costi di PT USA ammontano ad Euro 268 migliaia.

Costi per godimento beni di terzi

La voce “*Costi per godimento beni di terzi*” pari ad Euro 653 migliaia è così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Cover 50	PT USA	Totale
Locazione immobili	399	226	625
Noleggio attrezzature	17		17
Leasing	11		11
Totale Costi per godimento beni di terzi	427	226	653

Costi per il personale

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	Cover 50	PT USA	Totale
Salari e stipendi	1.931	312	2.243
Oneri sociali	572	25	597
Trattamento di fine rapporto	140	-	140
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	383	2	385
Totale Costi per il personale	3.026	339	3.365

I “*Costi per il personale*” pari ad Euro 3.365 migliaia accolgono anche l’accantonamento per rischi legali, pari a Euro 380 migliaia, dovuto alle rivendicazioni di un dipendente italiano licenziato nel corso dell’esercizio 2016.

Si evidenzia di seguito la composizione relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Categoria	Cover 50	PT USA	Totale
Dirigenti	1	2	3
Impiegati	29	1	30
Operai	15		15
Apprendista	3		3
Totale	48	3	51

Ammortamenti e svalutazioni

La ripartizione nelle sotto-voci richieste è già presentata nell’apposito paragrafo di stato patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce “*Oneri diversi di gestione*” pari ad Euro 228 migliaia al 31 dicembre 2016, include principalmente le spese di rappresentanza e omaggi per Euro 82 migliaia e sopravvenienze passive per Euro 16 migliaia.

Proventi ed oneri finanziari

La voce in oggetto risulta a fine esercizio così composta:

<i>Euro migliaia</i>	2016
Proventi finanziari	125
Oneri finanziari	(54)
Utili e perdite su cambi	3
Totale proventi e oneri finanziari	74

La voce “*Proventi finanziari*” è principalmente relativa ad interessi attivi bancari per Euro 80 migliaia e ad interessi attivi su titoli obbligazionari e altri titoli per Euro 43 migliaia.

La voce “*Oneri finanziari*” è principalmente relativa ad oneri finanziari diversi per Euro 54 migliaia.

La voce “*Utile e perdite su cambi*” risulta pari ad Euro 3 migliaia.

Non si registrano effetti significativi nelle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell’esercizio tali da comportare una indicazione in nota integrativa.

Imposte dell’esercizio

La voce in esame, di importo pari ad Euro 1.631 migliaia, risulta così composta:

- Imposte correnti per un importo pari ad Euro 1.747 migliaia;
- Imposte relative a esercizi precedenti ascrivibili all’accantonamento effettuato in seguito ad un processo verbale di constatazione della Guardia di Finanza che ha rilevato un importo dovuto dalla Capogruppo pari ad Euro 46 migliaia.
- Imposte anticipate/differite per un importo pari ad Euro 161 migliaia;

ALTRE INFORMAZIONI**Prospetto riepilogativo relativo ai leasing finanziari**

Il contratto di locazione finanziaria in essere alla chiusura dell'esercizio è il seguente:

- Audi A3 2012 Sportback 1.6 Tdi, cl.d contratto n.ro 159320, stipulato con la Audi Financial Service/Volkswagen bank Gmbh, decorrenza 27/10/2014, termine 26/10/2018, il cui valore (*Importi in Euro*):

DESCRIZIONE	IMPORTI
Valore attuale delle rate di canone non scadute e del valore di riscatto alla data del bilancio	11.495
Interessi passivi di competenza dell'esercizio	601
Valore netto al quale i beni, relativi a leasing in corso, sarebbero stati iscritti alla data di chiusura del bilancio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni (a-c+/-d+/-e):	8.238
a) di cui valore lordo dei beni	21.968
b) di cui valore dell'ammortamento d'esercizio	5.492
c) di cui valore del fondo ammortamento a fine esercizio	13.730
d) di cui rettifiche di valore	-
e) di cui riprese di valore	-

Compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e ai revisori

Il compenso spettante al Consiglio di Amministrazione è di Euro 260 migliaia; il compenso da corrispondere al Collegio Sindacale è di Euro 36 migliaia. Il compenso per la revisione legale è pari a Euro 34 migliaia.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sul risultato economico dello stesso.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In merito alle operazioni effettuate infragruppo e con le parti correlate, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrano nelle normali attività delle Società e sono concluse a normali condizioni di mercato, realizzate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Si evidenzia, inoltre, che nella relazione sulla gestione sono altresì fornite, ai sensi dell'art. 19, comma 5 della legge n. 136 del 30 aprile 1999, le informazioni sui costi, sui ricavi e sugli investimenti concernenti le operazioni intercorse fra le società controllanti, le controllanti di queste ultime e le imprese controllate e collegate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 il Gruppo ha intrattenuto nello svolgimento della propria attività rapporti con le seguenti Parti Correlate, che il Gruppo ritiene in linea con le normali condizioni di mercato:

- FHold S.p.A. in quanto società controllante;
- Conf Group S.a.r.l. in quanto società controllata dalla controllante FHold S.p.A.;
- GT Company S.r.l. in quanto società partecipata al 30% da Edoardo Alberto Fassino, Amministratore Delegato dell'Emittente nonché figlio di Pierangelo Fassino il quale a sua volta controlla indirettamente l'Emittente, essendo quest'ultimo titolare del 66% del capitale sociale di FHold S.p.A.;

Si segnala inoltre che:

- Pierangelo Fassino, Presidente e Amministratore Delegato della Società, è Parte Correlata in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, controlla indirettamente la Società essendo titolare di una partecipazione del 66% in Fhold S.p.A., di cui è altresì Amministratore Unico;
- Edoardo Alberto Fassino, Consigliere e Amministratore Delegato della Società, è Parte Correlata della Società in quanto oltre alla carica dallo stesso ricoperta, è figlio di Pierangelo Fassino.

Nell'ambito delle operazioni con Parti Correlate, le operazioni concluse dalla Società con Conf Group S.a.r.l. e GT Company S.r.l. sono considerate significative in quanto compiute con i due principali *façonisti* con i quali si intrattengono rapporti relativi alla fase di produzione dei capi.

Da un punto di vista generale, il Gruppo ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate nei rapporti con le Parti Correlate siano in linea con le normali condizioni di mercato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 9 marzo 2017 la società nell'interesse dei soci ha trovato l'accordo con il dott. Maran, ex direttore commerciale, per la chiusura della vertenza relativa alle rivendicazioni dello stesso dovute all'interruzione del rapporto di lavoro con la società. Gli effetti economici, pari a Euro 380 migliaia di Euro sono tutti ricompresi nell'esercizio in esame.

La campagna vendite per la stagione primavera/estate 2018 si è conclusa con un incremento del 6% rispetto a quella dell'anno precedente.

Si segnala che in data 23 febbraio 2016 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio delle attività per l'adozione del modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, tali attività si concluderanno entro il mese di maggio.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Pianezza, 13 aprile 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Pierangelo Fassino